

UN'ALTRA VITTIMA. Travolta sulle strisce alle Golosine, aveva 69 anni. Indagata l'anziana automobilista che l'ha urtata

Via Po, morta la donna investita Anno nero sulle strade veronesi

Settimo decesso da gennaio in città
In tutto l'anno scorso erano stati 6
E in provincia hanno perso la vita
42 persone, un terzo più del 2015

Riccardo Verzè

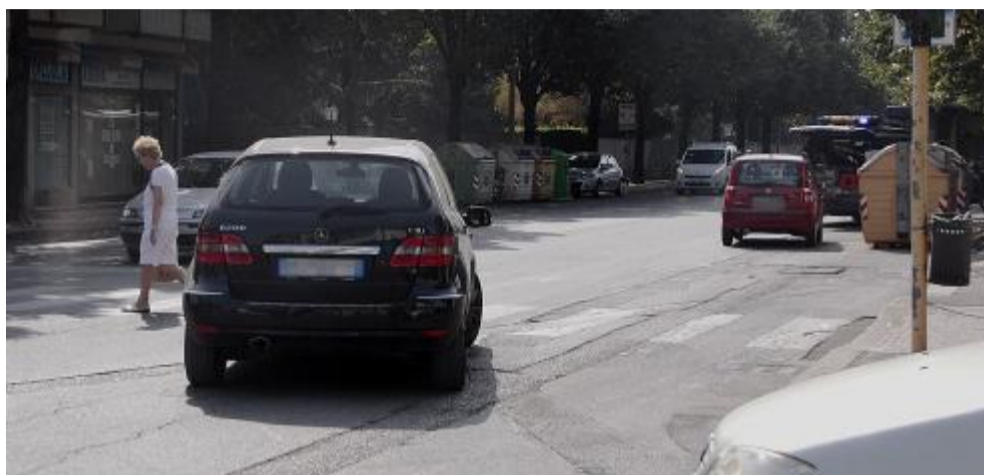
Maria Cristina Benedetti non ce l'ha fatta. Alle 8.30 di lunedì è stata investita in via Po, 36 ore dopo il suo cuore ha smesso di battere. Aveva 69 anni.

Era vedova, viveva della pensione del marito e aveva tre figli. È stata centrata vicino a casa da una Panda mentre stava attraversando a piedi la strada in via Po, alle Golosine. Stando agli accertamenti della polizia municipale, era sulle strisce pedonali e aveva il semaforo verde. Alla guida della Fiat, che proveniva da via Golosine e svoltava a sinistra, un'anziana di 77 anni.

Il semaforo dava il via libera anche a lei, ma avrebbe comunque dovuto dare la precedenza. Invece Maria Cristina è stata colpita dall'auto, sbalzata sul cofano e poi travolta mentre era a terra. Le condizioni della donna sono sembrate da subito gravi: è stata trasportata all'ospedale di Borgo Trento, dove martedì è morta. Subito dopo l'incidente gli agenti della Municipi-

pale avevano contestato all'ultrasettantenne la violazione al Codice della strada per la mancata precedenza che, considerate le conseguenze sul pedone, aveva anche comportato il ritiro immediato della patente. Ora l'investitrice è indagata per omicidio stradale.

LUGLIO NERO, 2016 TRAGICO. Dall'inizio di luglio è l'ottavo incidente mortale sulle strade della provincia di Verona. Dal primo gennaio le vittime sono già 42, con una preoccupante impennata rispetto al 2015, quando al 27 luglio i morti sulle strade veronesi erano stati 29, in pratica un terzo in meno. Gli scorsi dodici mesi avevano segnato, come in tutta Italia, un incremento del numero dei morti, ma il comune di Verona aveva fatto eccezione, secondo municipio in Italia per calo di morti: fra il 2014 e il 2015, si era passati da 14 a 6. Un dato già sorpassato da questo 2016 a poco più di metà dell'anno: il decesso di Maria Cristina Benedetti è il settimo in città da gennaio. •



Le strisce pedonali di via Po dove è stata travolta la donna deceduta, poi, in ospedale



I rilievi e gli accertamenti dell'incidente sono affidati ai vigili

IL RICORDO. Aveva sempre abitato in quel quartiere, in via Chioda

«Era una persona mite che viveva per la famiglia»

Un amico: «Si manteneva con la pensione del marito morto anni fa». Choc della figlia che l'ha cercata per ore

Una donna mite, completamente devota ai suoi tre figli, soprattutto dopo la morte del marito, mancato quando aveva soltanto 33 anni.

Maria Cristina Benedetti è nata a Golosine e ha sempre vissuto in via Chioda. I vicini

e gli amici la ricordano con affetto e ancora faticano ad accettare che la donna di 69 anni sia stata strappata alla vita così improvvisamente.

La preoccupazione, ora, è tutta per la figlia che ancora viveva con lei e che, dopo la morte del padre aveva avuto un choc tanto forte da non essere più riuscita a uscire di casa per otto anni, nemmeno per andare a scuola. Con il tempo la bambina si era ripre-

sa e poi, una ventina d'anni fa, aveva trovato la madre con il fratello e la sorella privi di sensi in casa per un'intossicazione da monossido di carbonio dovuta a una caldaia mal funzionante.

Li aveva creduti morti ma fortunatamente si erano salvati tutti. Adesso, per la giovane donna è arrivato il colpo più duro: la perdita della mamma. Lunedì, non vedendola rientrare, ha iniziato a

chiedere all'amico di famiglia più caro di aiutarla a cercarla. «Di solito la mamma esce con il fresco ed entro le 11.30 rientra in casa», gli ha detto allarmata verso le 12 e già convinta che fosse successo qualcosa. Dopo una serie di telefonate a medici e farmacie del rione, sono riusciti a scoprire dal pronto soccorso che la donna era ricoverata in gravi condizioni dalle 8.30.

«Possibile che nessuno abbia avvisato i parenti?», dice dispiaciuto l'amico che preferisce rimanere anonimo. «Eppure l'incidente è avvenuto proprio a pochi metri da casa». Maria Cristina si era alzata presto come al solito per

andare a fare la spesa e, cercando di raggiungere il bancomat di via Po per prelevare qualche soldo, è rimasta vittima dello scontro fatale. «La conoscevo da quando eravamo bambini», racconta l'amico. «Ha sempre tribolato come una matta e viveva della pensione del marito per tirare su i tre figli. Ogni tanto, per arrotondare, dava delle ripetizioni, visto che aveva studiato come maestra».

Il figlio più grande, laureato in chimica, vive in Inghilterra, mentre la figlia più piccola sta a Valeggio.

«Per me Cristina era come una sorella e ha lasciato un grande vuoto», conclude lo storico amico. • **C.BAZ.**

COMPORAMENTI PERICOLOSI. Conducente ubriaco alle due del pomeriggio in via Legnago, in via Golino un altro ha svoltato a sinistra nonostante la doppia linea continua

Causa un incidente: ha un tasso alcolemico da record

Ha toccato quota 2,99 contro lo 0,5 consentito
Nella carambola coinvolte altre tre automobili

Ubriaco fradicio alle due del pomeriggio, si è messo in auto con un tasso alcolemico di quasi sei volte il consentito. Ed è stato protagonista di una carambola che ha coinvolto altre tre macchine.

Valori record per il veronese di 44 anni fermato dagli agenti della Municipale: 2,99 grammi per litro, il limite è di 0,5. L'incidente in via

Legnago: lui viaggiava in direzione di San Giovanni con la sua Fiesta ed è entrato in collisione con una Focus che usciva da via dei Bevilacqua. Le auto sono finite contro altri due veicoli che erano parcheggiati. Una delle persone coinvolte sono state soccorse dal personale del 118. La patente gli è stata ritirata immediatamente. Dopo l'alcoltest, è crollato e si è appoggiato alle altre persone coinvolte nello schianto.

A un paio di chilometri di distanza e pochi minuti prima, altro scontro in via Goli-

no, all'incrocio con via Pasteur. Stando alla prima ricostruzione della Municipale, un automobilista che proveniva da sud ha svoltato a sinistra incurante della doppia striscia continua presente in quel tratto di strada, finendo contro un altro veicolo che viaggiava in direzione di Cadidavid e della tangenziale, che dopo l'impatto si è rovesciato finendo capovolto sull'asfalto. Fortunatamente, pare, senza gravi conseguenze. Disagi invece alla viabilità. • **RI.VER.**



L'automobilista con gli agenti della Municipale FOTOSERVIZIO DIENNE



Lo scontro fra via Golino e via Pasteur: anche qui rilievi dei vigili

GIORNATA IN CAMPO
PER PROVARE I NOSTRI PRODOTTI
Vi aspettiamo il 29 LUGLIO dalle ore 9.00
presso **L'AZ. AGR. LUNARDI ALESSANDRO e MARTINO**
via Circonvallazione, SAN BONIFACIO (VR) (di fronte al distributore WEGA)

DOPO LA DIMOSTRAZIONE RISOTTO PER TUTTI